

Rendiconto generale 2021

Relazione sulle attività

Approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 88 del 27 aprile 2022

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021	3
1.1. I principali risultati delle attività dell’Agenzia	3
1.2. Internazionalizzazione	5
1.3. Valutazione della Ricerca.....	5
1.3.1 Valutazione Qualità della Ricerca (VQR).....	5
1.3.2 Classificazione delle riviste e ASN.....	6
1.3.3 Dottorati di ricerca	7
1.4. Valutazione delle Università	8
1.4.1 Accreditoamento periodico Università.....	8
1.4.2 Valutazione dei risultati conseguiti nel periodo di sperimentazione delle Scuole Superiori di Ateneo .	9
1.4.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario.	10
1.4.4 Accreditoamento Corsi di studio	10
1.5. Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).....	10
1.5.1 Accreditoamento iniziale nuove istituzioni AFAM.....	10
1.5.2 Accreditoamento iniziale e periodico corsi AFAM.....	11
1.5.3 Assicurazione della Qualità e Nuclei di Valutazione	12
1.6. Ulteriori attività di interesse istituzionale	13
1.6.1 L’organizzazione del lavoro, la performance e il POLA.....	13
1.6.2 Progetto disabilità	13
1.6.3 Teco e DAD	13
1.7. L’Amministrazione	14
1.7.1 La gestione delle risorse umane	14
1.7.2 Informatizzazione	17
1.7.3 Acquisizione beni e servizi.....	18
2 IL RENDICONTO GENERALE 2021	19
2.1 Premessa.....	19
2.2 I risultati di bilancio.....	19
2.3 Entrate e Uscite.....	21
2.3.1 Sezione Entrate.....	21
2.3.2 Sezione Uscite.....	22
2.4 Gestione dei residui passivi e debiti scaduti	26
2.5 Misure di contenimento della spesa.....	28
2.6 Stato patrimoniale e conto economico	31
2.6.1 Stato patrimoniale.....	31
2.6.2 Conto economico	31
2.7 Missioni e programmi e set indicatori	31
2.7.1 Missioni e Programmi.....	31
2.7.2 Set indicatori dei risultati attesi e conseguiti	32

INTRODUZIONE

La relazione illustrativa accompagna i documenti di bilancio dell’Agenzia relativi al rendiconto generale (conto consuntivo) dell’anno 2021. La sua funzione è quella di consentire una lettura articolata dei risultati di bilancio dove, accanto al dato contabile, è data altresì evidenza delle attività svolte nel corso dell’anno.

A tal fine la prima parte della Relazione è dedicata alla descrizione generale delle attività delle diverse Aree organizzative e, in particolare, dei principali dati quantitativi che possano essere correlati con le risorse finanziarie utilizzate. L’attenzione è quindi rivolta ad offrire una visione d’insieme su ciò che ha caratterizzato gli ambiti di valutazione (RICERCA, UNIVERSITA’, AFAM), sulle attività riconducibili a PROGETTI specifici che si sono consolidati o avviati in corso d’anno e sugli elementi relativi all’ORGANIZZAZIONE del lavoro.

Nella seconda parte si fornisce invece un quadro dettagliato della gestione economica finanziaria soffermandosi sui principali schemi contabili e sui risultati della gestione.

1. ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

1.1. I principali risultati delle attività dell’Agenzia

In relazione al perdurare dell’emergenza sanitaria da Covid-19, lo svolgimento delle attività dell’Agenzia anche per l’anno 2021, è stato caratterizzato da un diffuso e prevalente ricorso alla modalità di lavoro agile. Sono state pertanto rafforzate e migliorate le dotazioni strumentali dell’Agenzia, al fine di assicurare il regolare svolgimento di fondamentali attività quali il progetto VQR 2015-2019, l’accreditamento iniziale e periodico delle Università, dei corsi di studio e delle Istituzioni AFAM, nonché tutte le attività amministrative di supporto, conseguendo importanti risultati come di seguito indicati:

- a) nell’ambito del progetto VQR 2015-2019 si è provveduto ad assicurare lo svolgimento dell’attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli Atenei la cui attività si è conclusa a gennaio 2022 con i risultati che sono stati approvati dal Consiglio Direttivo dell’Agenzia nel mese di marzo 2022 e trasmessi al Ministero dell’Università e della Ricerca. Il 13 aprile 2022 sono state resi pubblici i risultati a livello di Istituzioni valutate ed entro il primo semestre 2022 saranno pubblicati anche i risultati disaggregati a livello di Dipartimenti e aree scientifiche. Per la gestione del progetto l’ANVUR si è avvalsa di 18 gruppi GEV composti complessivamente da circa 640 esperti e supportati da 24 assistenti;
- b) con riferimento all’attività di accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio, nel corso dell’anno 2021 si è concluso il primo ciclo di accreditamento degli Atenei con visite istituzionali effettuate a distanza secondo il nuovo protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Con gli Avvisi 12-13-14/2021 si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell’Albo degli Esperti della Valutazione AVA (Profili Disciplinari, Telematici, Studenti).
- c) Nel corso dell’anno 2021 è stata altresì portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove Università non statali trasmesse dal Ministero nell’ambito di quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019 – 2021 (DM 989/2019) e si è proceduto all’attività di valutazione degli indicatori e dei target proposti dagli atenei nell’ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021 – 2023 (DM 289/2021);

Documento ANVUR del 22 febbraio 2021 sulle modalità di conferimento dei prodotti valutati

Documento ANVUR del 2 marzo 2021 su procedure e criteri per la valutazione dei prodotti

- d) Dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle Università e della ricerca si è proceduto a formulare al Ministero dell'Università e della Ricerca le proposte di aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (AVA 3) e dei dottorati di ricerca che sono confluite rispettivamente nel DM 1154/2021 e nel DM 226/2021;
- e) Nell'anno 2021 in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi, si è proceduto a:
- definire le nuove linee guida per le procedure di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione per l'a.a. 2021/22;
 - effettuare le valutazioni dei nuovi corsi di studio in Medicina e Odontoiatria con visite istituzionali (N.7) che, secondo quanto previsto dalla Programmazione triennale 2019 – 2021, il Ministero ha previsto di poter attivare per l'a.a. 2021/22;
 - predisporre le Linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle Università per l'a.a. 2022/23; previa Consultazione (13 dicembre 2021) con le parti interessate (CUN, CRUI, MUR, Comitato Consultivo ANVUR, CNSU) sono state definite sia la Procedura di valutazione sia i Protocolli di valutazione dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23 (per CdS convenzionali; per CdS sanitari; per CdS telematici; per Sedi decentrate).
- f) Dopo il riconoscimento quale membro di diritto dell'European Association for quality assurance in Higher Education (ENQA) e le indicazioni ricevute anche dall'European Quality Assurance Register for Higher Education (EQAR), l'Agenzia ha avviato le opportune azioni per il miglioramento delle proprie procedure di valutazione. Tra queste è particolarmente importante richiamare l'esito positivo della *progress visit* ENQA a cui si è sottoposta l'Agenzia nel mese di settembre 2021 e alla quale è seguito l'invio ad ENQA del follow up report al termine del primo biennio dall'accREDITamento ottenuto nel 2019. Tali attività saranno fondamentali in vista della valutazione a cui sarà sottoposta l'Agenzia nell'anno 2023 sia da parte di ENQA che di EQAR. E' stato avviato il processo di introduzione di un sistema di assicurazione della qualità per le istituzioni AFAM per continuare nel percorso di allineamento del sistema di valutazione AFAM agli standard previsti dalle ESG 2015. In tale settore va altresì sottolineato l'avvio nell'anno 2021 delle attività relative alla Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM, che si consoliderà nel corso dell'anno 2022 attribuendo agli stessi un ruolo sempre più importante nei meccanismi di valutazione interna delle Istituzioni e di accompagnamento alla valutazione esterna dell'Agenzia.
- 13 settembre 2021: Progress visit condotta da **ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education)** a due anni dall'ottenimento della qualifica di membro ENQA, con approvazione a dicembre 2021 del Follow-up report da parte del Board di ENQA.
- g) a seguito dell'adesione al consorzio CINECA è stato perfezionato l'iter per l'affidamento in house dei servizi informatici allo stesso Consorzio con la stipula di una convenzione di durata triennale.
- h) nell'ottica di una maggiore efficienza degli strumenti di lavoro con l'acquisizione della piattaforma Microsoft "Office 365" è stato rafforzato l'utilizzo **diffuso** ed integrato dei principali applicativi (Teams, Share point, One drive, Outlook) anche tramite un programma formativo per il personale;
- i) Per quanto concerne l'organizzazione interna e la gestione del personale l'anno 2021 si è caratterizzato, oltre che per il sostanziale consolidamento dell'organizzazione del lavoro in modalità agile, per la conclusione della procedura di progressione economica



orizzontale che ha interessato 13 unità di personale nell'ambito della II e della III area funzionale.

1.2. Internazionalizzazione

Sul versante internazionale si è rafforzata la presenza e il posizionamento internazionale dell'ANVUR, sia grazie alla stipula di diversi accordi di programma con Agenzie di altri Paesi (europei ed extraeuropei), sia a seguito degli importanti passi in avanti che l'Agenzia ha dimostrato di avere compiuto in occasione della progress visit di ENQA – svoltasi a settembre 2021 e seguita dall'invio ad ENQA del follow up report dovuto alla scadenza del primo biennio dall'accREDITamento – e in vista della valutazione per l'iscrizione nel registro EQAR programmata per l'anno 2023. Strettamente connesso con tale obiettivo è il percorso di stimolo che l'Agenzia ha svolto nei confronti del Ministero rispetto agli ambiti di valutazione presi in considerazione dagli Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA): vanno ricordate al riguardo le proposte avanzate dall'ANVUR per la revisione del regolamento su accREDITamento e valutazione del dottorato di ricerca e per il passaggio da AVA 2 ad AVA 3, con la proposta di ambiti di valutazione, criteri e parametri che ha condotto all'adozione del DM 1154/2021 in materia di accREDITamento e valutazione delle sedi e dei corsi universitari.

Nel corso dell'anno 2021 sono continuati i lavori preparatori per il riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education* – WFME. Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla *Educational Commission for Foreign Medical Graduates* - ECFMG (<https://www.ecfm.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accREDITati da Agenzie a loro volta accREDITate dalla WFME.

Alla luce del progressivo ed evidente sviluppo delle attività internazionali è necessario che l'Agenzia debba presiedere in modo organico e strutturato tali attività. Una risposta concreta in tale direzione è stata data con l'approvazione del Piano strategico 2021 – 2023 e con il Piano della performance 2021 – 2023 che pongono l'internazionalizzazione come priorità tra gli obiettivi di crescita dell'Agenzia.

1.3. Valutazione della Ricerca

1.3.1 Valutazione Qualità della Ricerca (VQR)



Il 2021 è stato caratterizzato dall'avanzamento dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, già avviato nel gennaio 2020 con la pubblicazione del Bando VQR 2015–2019, successivamente modificato a settembre 2020 a seguito dell'emanazione del DM 444/2020 di integrazione delle Linee guida per la VQR definite dal DM 1110/2019.

Nella prima metà dell'anno, l'Agenzia ha proseguito con i lavori preparatori della fase di valutazione dei prodotti di ricerca da parte dei 18 Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV). Tali attività hanno riguardato:

- la definizione del documento sulle “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca”;
- la definizione del documento sulle “Modalità di conferimento dei casi di studio”;
- il supporto ai GEV nella definizione dei documenti sulle “Modalità di valutazione”;
- l'implementazione, con il contributo di CINECA¹, dell'algoritmo di elaborazione degli indici citazionali e delle relative tabelle, elaborate a partire da dati estratte dai principali data base bibliometrici internazionali, previsti dall'art. 7 comma 12 del Bando VQR 2015-2019, rese pubbliche sul sito web dell'Agenzia;

¹ Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro di cui ANVUR è ente consorziato e che è iscritto nel registro ANAC nell'elenco delle Società in house.

- l'assistenza alle Istituzioni e ai docenti durante la fase di conferimento dei prodotti di ricerca e dei casi di studio;
- l'analisi dei dati citazionali utilizzati a supporto della valutazione;
- lo sviluppo, in collaborazione con CINECA, delle piattaforme informatiche a supporto dell'intero processo di valutazione, a partire dal conferimento dei prodotti di ricerca e dei casi di studio da parte delle Istituzioni fino alla valutazione da parte dei GEV dei prodotti conferiti. Particolare attenzione è stata dedicata alla piattaforma per la gestione dell'albo dei revisori esterni a supporto dell'attività di valutazione dei GEV (art. 7 commi 2 e 3 del Bando VQR 2015-2019);
- l'elaborazione di tabelle di monitoraggio relative all'evoluzione del processo di valutazione,

A partire da giugno 2021, l'Agenzia ha supportato i GEV nell'attività di valutazione dei prodotti della ricerca conferiti dalle Istituzioni, fornendo il supporto tecnico e organizzativo necessario per la buona riuscita dell'attività. In quest'ambito, sono state organizzate riunioni settimanali con gli Assistenti GEV e riunioni periodiche con i Coordinatori GEV, al fine di garantire il puntuale monitoraggio dell'evoluzione del processo di valutazione.

Complessivamente, le Istituzioni coinvolte sono state 134, di cui 98 Università, 14 Enti e istituzioni pubbliche di ricerca vigilate dal MUR e 22 Istituzioni diverse che hanno partecipato su base volontaria. I prodotti di ricerca conferiti alla VQR sono stati 182.648, gestiti da più di 615 esperti della valutazione raggruppati nei 17 GEV disciplinari. L'attività di valutazione dei GEV ha coinvolto oltre 11.000 revisori esterni iscritti all'albo dei revisori a supporto dei GEV. Sono stati conferiti inoltre 676 casi di studio, che sono stati valutati dal GEV Interdisciplinare di Terza Missione/Impatto composto da 30 esperti.

VQR 2015-2019

*134 Istituzioni partecipanti
Oltre 182.648 Prodotti conferiti
676 casi di studio conferiti
645 Esperti GEV
Oltre 11.000 Revisori esterni ai GEV*

Parallelamente, l'Agenzia ha gestito le richieste di integrazione dei GEV dettate da esigenze relative al numero di prodotti conferiti e le sostituzioni rese necessario a seguito di dimissioni pervenute.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 comma 5 del DM 289/2021 relativo alla programmazione triennale del sistema universitario, l'Agenzia ha avviato l'attività, che si è conclusa nel mese di marzo del 2022, di definizione del calcolo dei profili di qualità e degli indicatori per la VQR 2015-19, ai fini del riparto della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali.

1.3.2 Classificazione delle riviste e ASN

Nel corso dell'anno si è data continuità al processo di miglioramento del sistema di classificazione delle riviste. In particolare, nel mese di settembre 2021 è stata nuovamente messa in linea la piattaforma informatica CINECA che ha consentito la presentazione da parte del Direttore e/o Editore delle istanze di classificazione delle riviste scientifiche e di Classe A ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Inoltre, a tutela degli studiosi che hanno pubblicato o intendono pubblicare su riviste straniere non classificate, è stata resa disponibile una seconda piattaforma CINECA che ha consentito di fornire le opportune segnalazioni di riviste straniere da parte delle società scientifiche, ovvero dei singoli studiosi del sistema universitario italiano.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati numerosi interventi di aggiornamento degli elenchi delle riviste scientifiche e di Classe A. In via prioritaria, su indicazione del Consiglio Direttivo, i Gruppi di Lavoro hanno esaminato le segnalazioni di riviste straniere, pervenute informalmente nel periodo 2017-2019, nonché le istanze e le segnalazioni formali pervenute nel corso del 2020. Tali valutazioni hanno contribuito ad aggiornare

gli elenchi validi ai fini del I e II Quadrimestre della Abilitazione Scientifica Nazionale 2021-2023 insieme all'aggiunta di codici ISSN mancanti di riviste già classificate. La tabella seguente riassume le variazioni intercorse tra il 31/12/2020 e il 31/12/2021 negli elenchi delle riviste scientifiche e di Classe A, per ciascuna area CUN. I dati più importanti evidenziamo che in totale gli elenchi sono stati integrati con 326 codici ISSN di riviste scientifiche e 422 codici ISSN di riviste di fascia A.

Area	VI quadrimestre ASN 2018-2020 [validità al 31.12.2020]	II quadrimestre ASN 2021-2023 [validità al 31.12.2021]	Variazione
Scientifiche			
8	2.423	2.452	29
10	7.240	7.305	65
11	8.030	8.178	148
12	2.646	2.718	72
13	7.807	7.948	141
14	4.914	4.985	71
Tot. Riviste Scientifiche	21.992	22.318	326
Classe A			
8	371	392	21
10	2.362	2.441	79
11	1.782	1.940	158
12	565	625	60
13	1.136	1.262	126
14	1.302	1.405	103
Tot. Riviste Classe A	6.352	6.774	422

(i totali delle Riviste tengono conto del fatto che una stessa rivista può essere classificata in più Aree)

Sempre nell'ambito dell'Abilitazione scientifica nazionale e relativamente all'attività di competenza dell'Agenzia, l'avvio da parte del Ministero dell'ASN 2021-2023, ha richiesto di procedere con la valutazione degli aspiranti commissari. Sono state valutate complessivamente 4382 candidature.

1.3.3 Dottorati di ricerca

La valutazione delle richieste di accreditamento dei Corsi di formazione superiore (Dottorati, Scuole di Specializzazione di Area Medica, Scuole di specializzazione in psicoterapia) ha riguardato 1.055 proposte di corsi di dottorato, di cui 44 di nuova istituzione, 28 accreditamenti di corsi per i quali erano trascorsi più di 5 anni dal primo accreditamento, e 983 conferme di accreditamento (con o senza modifiche nella composizione del collegio dei docenti) per corsi presentati nei cicli successivi al XXXII, con la seguente suddivisione per area prevalente:

1055 proposte di corsi di dottorato
983 conferme di accreditamento
44 di nuova istituzione
28 accreditamenti di corsi con più di 5

Area prevalente	Nuova istituzione	Accreditamenti di corsi con più di 5 anni dal primo accreditamento	Conferma accreditamento per i corsi presentati nei cicli successivi	Totale ²
1 – Scienze matematiche e informatiche	5,0	4,0	42,5	51,5
2 – Scienze fisiche	1,0	4,0	49,2	54,2
3 – Scienze chimiche	1,0		57,2	58,2
4 – Scienze della Terra	1,0		24,0	25,0
5 – Scienze biologiche	2,0		78,0	80,0
6 – Scienze mediche	4,3	1,0	136,5	141,8

² Il conteggio tiene conto dei casi in cui il corso di dottorato abbia più di un'area prevalente; in questi casi viene calcolata la frazione di dottorato corrispondente.

Area prevalente	Nuova istituzione	Accreditamenti di corsi con più di 5 anni dal primo accreditamento	Conferma accreditamento per i corsi presentati nei cicli successivi	Totale ²
7 – Scienze agrarie e veterinarie		2,0	49,0	51,0
8 - Arch – Architettura	1,0	2,0	30,0	33,0
8 - Ing – Ingegneria civile			30,0	30,0
9 – Ingegneria industriale e dell'informazione	5,5	4,0	129,3	138,8
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2,0	2,0	95,3	99,3
11- SFP – Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche	3,7	1,0	59,0	63,7
11- Psi – Scienze psicologiche	1,7	1,0	27,0	29,7
12 – Scienze giuridiche	4,8	1,0	76,5	82,3
13 – Scienze economiche e statistiche	11,0	4,0	69,5	84,5
14 – Scienze politiche e sociali		2,0	30,0	32,0
Totale complessivo	44	28	983	1055

Tutti i corsi presentati sono stati accreditati.

Specializzazione Area medica
6209 docenti
(di 1340 Collegi)
20 → NO 1320 → SI

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l'attività propedeutica all'accREDITAMENTO rilasciato dall'Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica. Le attività dell'ANVUR in questo campo hanno riguardato in particolare l'esame della qualificazione scientifica dei 6209 docenti degli SSD

caratterizzanti le scuole, partecipanti ai 1340 Collegi delle stesse; la valutazione è stata effettuata in base ai dati raccolti nell'ambito dell'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato di ricerca. Ai sensi del D.I. 402 del 2017, allegato 4, sono valutati positivamente i collegi che conseguono un valore dell'indicatore A pari o superiore a 0,7. L'esito della valutazione è risultato negativo in 20 casi e positivo nei restanti 1320 casi.

Per quanto concerne l'accREDITAMENTO delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le proposte relative a 22 istanze presentate dalle scuole, di cui 5 relative all'elenco n. 3 del 2020 ma approvato con Delibera del Consiglio Direttivo del 2021.

22 pareri di accREDITAMENTO scuole di psicoterapia

L'Agenzia ha fornito i richiesti pareri nei tempi previsti, tutti con esito favorevole.

Relativamente al contributo dell'Agenzia alle politiche di valutazione della ricerca è opportuno ricordare che l'aspetto di maggiore rilevanza dell'attività dell'anno 2021 è riconducibile alla proposta di criteri, parametri e indicatori che l'Agenzia ha formulato nel mese di maggio al Ministero per l'adeguamento del Regolamento di accREDITAMENTO e valutazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto della suddetta proposta è stato successivamente adottato dal Ministero dell'Università e della Ricerca il nuovo Regolamento dottorati di cui al DM 14 dicembre 2021, n. 226.

1.4. Valutazione delle Università

1.4.1 AccREDITAMENTO periodico Università



L'Agenzia svolge i compiti relativi al sistema di assicurazione esterna della qualità, che per l'anno 2021 ha visto la pianificazione di n. 11 visite istituzionali per l'accREDITAMENTO periodico delle Università. È opportuno ricordare che nel corso dell'anno 2020, in risposta all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19, con Delibera n. 113 dell'08/07/2020 il Consiglio Direttivo ha rinviato di un semestre tutte le visite programmate, portando di fatto 7 visite dal

11 visite accREDITAMENTO periodico AVA

primo al secondo semestre del 2020 e le 11 rimanenti al primo semestre del 2021. Inoltre, con successiva Delibera n. 13 del 21/01/2021, al fine di ridurre al minimo i rischi di contagio e tutelare gli esperti e il personale degli atenei coinvolti, il Consiglio Direttivo ha stabilito che le visite riprogrammate per il primo semestre 2021 sarebbero state condotte in modalità esclusivamente a distanza, avvalendosi per lo scopo della piattaforma di lavoro Microsoft Teams utilizzata dall'ANVUR.

Nel corso del 2021 sono quindi state svolte le 11 visite di accreditamento periodico di seguito elencate:

Università	Data inizio visita	Data fine visita
Università degli Studi di Milano	08/03/2021	12/03/2021
Università degli Studi EUROPEA di ROMA	15/03/2021	20/03/2021
Università della VALLE D'AOSTA	22/03/2021	26/03/2021
Libera Università Internazionale Studi Sociali "Guido Carli" LUISS di ROMA	23/03/2021	26/03/2021
Università Cattolica del Sacro Cuore	19/04/2021	23/04/2021
Università degli Studi Internazionali di ROMA (UNINT)	26/04/2021	29/04/2021
Università degli Studi di CATANIA	10/05/2021	14/05/2021
Università LUM - Giuseppe Degennaro	17/05/2021	20/05/2021
Università della CALABRIA	24/05/2021	28/05/2021
Università per Stranieri di PERUGIA	24/05/2021	28/05/2021
Università Telematica "LEONARDO da VINCI"	05/07/2021	07/07/2021

Tali visite hanno visto il coinvolgimento di un totale di 144 esperti della valutazione, così suddivisi: 11 Esperti di Sistema con ruolo di Presidente CEV, 11 esperti coordinatori (di cui due svolti da funzionari valutatori tecnici dell'UO/AVA), 28 Esperti di sistema, 66 Esperti Disciplinari, 1 Esperto Telematico e 27 Esperti Studenti.

Nel corso del 2021 sono inoltre stati approvati dal Consiglio Direttivo i Rapporti contenenti il giudizio di accreditamento periodico per n. 15 visite, di cui 1 svolta nel 2019 e 5 nel 2020. Al momento della redazione di questo documento, non rimangono giudizi in sospeso per quanto riguarda le visite di accreditamento periodico svolte nel 2021 o in anni precedenti.

Inoltre, nel corso del 2021, la piattaforma informatica di valutazione per gli esperti impegnati nelle visite di accreditamento periodico è stata aggiornata e potenziata anche sulla base delle precedenti esperienze, permettendo di agevolare ulteriormente il lavoro degli esperti e lo scambio di informazioni con gli Atenei, accorciando i tempi di restituzione delle valutazioni e garantendo livelli di sicurezza più elevati.

1.4.2 Valutazione dei risultati conseguiti nel periodo di sperimentazione delle Scuole Superiori di Ateneo

1 visita ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nel periodo di sperimentazione della Scuola Superiore di Ateneo

Su richiesta del MUR, ai sensi della Legge n. 145 del 2018, art.1, co. 413, ai fini dell'istituzione della Scuola Superiore Meridionale come Istituzione autonoma a ordinamento speciale, ANVUR ha approvato con Delibera n. 297 del 21 dicembre 2021 il parere in merito ai risultati conseguiti nel triennio sperimentale della Scuola Superiore Meridionale (SSM), e condizionale al "carattere di stabilità e autonomia di bilancio, statutaria e regolamentare.

Scuola Superiore	Data inizio visita	Data fine visita
Scuola Superiore Meridionale (SSM)	6/12/2021	7/12/2021

Tale visita ha visto il coinvolgimento di 4 Esperti per la valutazione della Scuola (3 di Sistema e 1 Studente). Di questi, ben 3 esperti (più dell'80%) sono affiliati a Università straniera, a cui si aggiunge un coordinatore tecnico della Commissione.

1.4.3 Valutazioni relative alla programmazione triennale del sistema universitario.

Come anticipato in premessa una parte importante dell'attività dell'Agenzia ha riguardato la valutazione, in aggiunta alle proposte valutate nel corso dell'anno 2020, di ulteriori 4 proposte di istituzione di nuove università non statali che ai sensi del DM 989/2019 (Linee guida della programmazione triennale 2019 – 2021 del sistema universitario) il Ministero ha trasmesso all'ANVUR.

In particolare, e a seguito dell'approvazione di uno specifico protocollo di valutazione e alla costituzione di una Commissione di esperti valutatori che ha istruito la procedura di valutazione, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha analizzato con estrema attenzione n. 4 proposte inviate dal Ministero e ha deliberato nella seduta del 25 febbraio 2021 una valutazione non positiva delle stesse. Le proposte hanno riguardato l'istituzione dell'Università degli studi Apulia, dell'Università degli Studi Cristoforo Colombo, dell'Università degli Studi Gattopardo e dell'Università degli studi Mahatma Gandhi.

Nel corso dell'anno l'Agenzia è stata altresì impegnata nel lavoro di valutazione degli indicatori e dei target indicati dalle Università nell'ambito dei programmi di sviluppo proposti al Ministero e previsti dal DM 289/2021 relativo alla programmazione triennale 2021-2023 del sistema universitario. A tal fine sono stati costituiti 6 gruppi di lavoro, coordinati dai componenti del Consiglio Direttivo e dal Direttore e composti da dirigenti e funzionari dell'Agenzia, che entro il mese di ottobre hanno completato il lavoro di valutazione dei programmi presentati da 93 atenei e permesso al Consiglio Direttivo di approvare i pareri che sono stati trasmessi al Ministero dell'Università e della Ricerca

1.4.4 Accredimento Corsi di studio

Nel primo semestre del 2021 l'ANVUR ha valutato le proposte per l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2021/2022. Sono stati proposti da 68 Università 200 nuovi Corsi di Studio (88 di primo livello e 112 di laurea magistrale). Per la loro valutazione sono stati impiegati 68 esperti della valutazione (27 Presidenti, 36 Disciplinari e 5 Telematici). Delle 200 proposte che hanno terminato l'iter valutativo, 2 hanno ricevuto un parere finale di non accredimento da parte del Consiglio Direttivo.

Nell'a.a. 2020/2021 risultavano attivi 4.814 Corsi di Studio, 5.038 se si conteggiano anche le pluralità di sedi didattiche dello stesso corso in base al Comune indicato come sede didattica. Di questi, 2.226 sono corsi di laurea di primo livello (2.420 conteggiando le sedi), 2.252 sono corsi di laurea magistrale (2.270 distinguendo le sedi) e 336 corsi di laurea magistrale a ciclo unico (348 conteggiando le sedi). Nell'a.a. 2021/2022 i Corsi di Studio attivi (con immatricolati nell'a.a.) salgono a 4.893 (79 in più rispetto all'a.a. precedente). L'aumento riguarda tutti i livelli di istruzione: i corsi di laurea di primo livello aumentano di 31 unità (2.257), quelli magistrali di 44 (2.296) e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 4 (340).

1.5. Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, l'anno 2021 ha rappresentato un momento importante nel percorso di continuo allineamento delle procedure di valutazione del sistema AFAM ai principi degli ESG 2015, grazie a una intensa e costruttiva attività di collaborazione con gli stakeholder del sistema AFAM e alla costituzione della Rete dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, attraverso un approccio partecipativo alla valutazione.

1.5.1 Accredimento iniziale nuove istituzioni AFAM

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005 l'ANVUR è chiamata ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli AFAM con valore legale da parte di istituzioni non statali, circa l'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare e ad applicare le disposizioni del citato articolo anche alle Accademie di belle arti già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento.

9 valutazioni di istanze di accredimento di nuove Istituzioni AFAM

Nel corso del 2021 il MUR ha trasmesso all'ANVUR l'elenco delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali relative all'a.a. 2021/22; complessivamente sono state valutate dall'Agenzia 9 istanze. L'Agenzia ha fornito le valutazioni richieste per tutti le istanze (4 pareri positivi, 4 pareri negativi e 1 parere con segnalazione di criticità al Ministero per i seguiti di competenza ministeriale).

Il 1° febbraio 2021 il Ministero ha pubblicato la circolare 1071/2021, che ha sostituito la precedente circolare 8093/2016, recependo le proposte dell'ANVUR relativamente alle modalità di accreditamento/valutazione periodica e autorizzazione ministeriale delle Istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005. Conseguentemente, l'11 febbraio 2021 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato le nuove Linee guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM.

1.5.2 Accreditamento iniziale e periodico corsi AFAM

Le Istituzioni AFAM interessate a un ampliamento dell'offerta formativa presentano annualmente la relativa istanza al MUR attraverso una specifica piattaforma informatica. Per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi accademici di I livello e di master di I livello, il parere dell'ANVUR viene richiesto dal MUR relativamente alle richieste presentate dalle sole Istituzioni non statali già autorizzate (art. 11 DPR 212/2005) e dalle Accademie legalmente riconosciute già riordinate. Per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di II livello, ai sensi del DM 14/2018, il parere dell'ANVUR viene richiesto dal MUR relativamente a tutte le Istituzioni AFAM.

Anche con riferimento alle procedure di accreditamento e ampliamento dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei master, nell'anno 2021 sono state adottate due circolari ministeriali e l'11 marzo 2021 l'Agenzia ha adeguato le Linee guida per la valutazione dei corsi di I e II livello (prevedendo anche in questo caso una fase di consultazione allargata degli stakeholder, inclusi gli studenti), in coerenza con gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG 2015). Per l'accreditamento dei corsi di master, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia il 19 maggio 2021 ha approvato le linee guida per l'accreditamento di tali corsi.

159 valutazioni per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi AFAM

A giugno 2021 sono state formulate le richieste di accreditamento di nuovi corsi AFAM per l'a.a. 2021/2022. Tutte le istanze presentate sono state valutate nel rispetto delle scadenze ministeriali. In particolare, sono stati valutati n. 159 corsi per l'accreditamento iniziale, così distinti:

- n. 19 corsi per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma di I livello relativi a Istituzioni non statali ex art. 11 del D.P.R. 212/2005;
- n. 92 corsi per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di diploma di II livello relativi a tutte le Istituzioni AFAM statali e non statali;
- n. 48 corsi per l'accreditamento iniziale di nuovi corsi di master di I o II livello relativi a Istituzioni AFAM non statali.

Ai sensi della nota MUR n. 1071 del 01/02/2021, per tutte le Istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, ivi comprese le Accademie legalmente riconosciute già riordinate, l'ANVUR provvede anche alla valutazione periodica in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 212 del 2005 e tenendo altresì conto di quanto previsto dagli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale.

14 valutazioni accreditamento periodico AFAM

Nel corso del 2021 nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico sono state valutate n. 14 Istituzioni AFAM non statali come di seguito elencate.

Istituzione AFAM
Istituto "Mussida Music Publishing srl" di Milano
Accademia di belle arti leg. ric. "Isadora Duncan" di Sanremo (IM)
Istituto "Accademia Costume e Moda" di Roma
Accademia di belle arti leg. ric. "NABA" di Milano
Accademia di belle arti leg. ric. "RUFA" di Roma
Accademia di belle arti leg. ric. di Verona
Accademia di belle arti leg. ric. "SantaGiulia" di Brescia
Accademia di belle arti leg. ric. "Aldo Galli" di Como
Istituto "Accademia Italiana Arte, Moda e Design" di Roma
Istituto "Accademia Italiana Arte, Moda e Design" di Firenze
Istituto "Marangoni" di Milano
Istituto "Saint Louis Music Center – College of Music" di Roma
Istituto "Civica Scuola di Musica" di Milano
Istituto "IED" di Milano

1.5.3 Assicurazione della Qualità e Nuclei di Valutazione

Nel 2021 si sono conclusi i lavori del Gruppo di Lavoro internazionale "Valutazione e Assicurazione della Qualità nel settore AFAM", che ha visto coinvolti rappresentanti dell'ESU (*European Students' Union*) e le Agenzie Europee di Assicurazione della Qualità del settore AFAM (MusiQuE e EQ-Arts), al fine di supportare il Consiglio Direttivo nella definizione di standard e linee guida per l'introduzione di un sistema di Assicurazione della Qualità nel settore AFAM, anche attraverso la definizione e l'adozione di procedure e strumenti di valutazione coerenti con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (*Standards and Guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area – ESG 2015*).

Per migliorare le procedure di valutazione e promuoverne l'allineamento con quelle in vigore in ambito universitario, sono stati emanati nel 2021 tre nuovi bandi per il reclutamento di esperti di sistema, disciplinari e studenti (d'ora in avanti coinvolti a pieno titolo in tutte le attività valutative), aprendo la partecipazione anche ad esperti disciplinari afferenti al mondo universitario, in un'ottica di scambio proficuo fra i due ambiti (reciprocamente, il bando per esperti disciplinari AVA stato aperto a candidature provenienti dal settore AFAM). Gli esperti, opportunamente formati, sono stati chiamati a far parte di CEV-AFAM strutturate sul modello di quelle costituite per le valutazioni iniziali e periodiche delle Università e dei nuovi corsi di studio.

Il 7 luglio 2021 l'ANVUR ha costituito la Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM, nata – in analogia con quanto già previsto per le Università – dalla volontà di intensificare la collaborazione con i Nuclei, principali organi di coordinamento delle attività di autovalutazione delle Istituzioni AFAM e motore interno di un circolo virtuoso

Costituzione della Rete dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM e definizione delle Linee guida per la redazione della Relazione annuale

tra individuazione degli obiettivi, pianificazione, monitoraggio dei processi e dei risultati. Nel corso del 2021 sono stati organizzati 3 giornate di incontro della Rete, con la quale l'ANVUR ha inteso promuovere un'interazione fondata sul dialogo, il confronto, la condivisione di buone pratiche, la messa a punto di strumenti per diffonderle e portarle a sistema. La Rete dei

Nuclei e gli stakeholder del sistema AFAM hanno partecipato attivamente alla stesura delle nuove Linee guida per la redazione della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 6 dicembre 2021, che entreranno gradualmente in vigore a partire dalla Relazione 2022.

1.6. Ulteriori attività di interesse istituzionale

1.6.1 L'organizzazione del lavoro, la performance e il POLA

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro degli uffici dell'Agenzia, l'anno 2021 è stato particolarmente importante. Se nel 2020 il ricorso al lavoro agile era stato indotto dall'emergenza legata al COVID, nell'anno 2021 tale modalità di organizzazione del lavoro degli uffici si è gradualmente consolidata e, anche in prospettiva, sarà oggetto di attenzione specifica e di ulteriore sviluppo. L'adozione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) come parte integrante del Piano della performance ha consentito all'Agenzia di giungere ad una visione integrata di organizzazione del lavoro funzionale al raggiungimento degli obiettivi di performance, contemplando tra questi anche il benessere organizzativo. Si è quindi dato avvio ad una nuova stagione nella gestione delle attività in presenza e da remoto, facendo leva sulla qualità del personale dell'Agenzia, sulla formazione e sullo sviluppo degli strumenti di lavoro in modalità telematica.

A tal fine l'attività di misurazione e monitoraggio degli obiettivi assegnati al personale è stata informatizzata nell'ambito di uno specifico strumento sviluppato nella piattaforma Office 365 che è stata altresì utilizzata per realizzare delle survey sul lavoro agile e sul benessere organizzativo.

Sempre in ambito di performance e qualità, l'Agenzia ha preso parte nel corso dell'anno al Laboratorio per la Valutazione partecipativa attivato dal Dipartimento della funzione pubblica con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le modalità attraverso le quali coinvolgere gli stakeholders esterni nella partecipazione e valutazione alle attività che l'Agenzia realizza e con l'obiettivo di consolidare la cultura e l'attenzione alla creazione di valore pubblico.

1.6.2 Progetto disabilità

Nel corso del 2021 è continuato il lavoro coordinato dall'Agenzia nell'ambito del Gruppo di Lavoro Disabilità che ha portato all'analisi dei dati acquisiti con il questionario somministrato alle università (statali e non) nel corso del 2020, i cui primi risultati sono stati presentati nel corso di un evento on line che si è svolto nel mese di maggio, alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca prof.ssa Maria Cristina Messa e del Ministro per le disabilità dott.ssa Erika Stefani. Nel corso del secondo semestre dell'anno è stata avviata una più stretta collaborazione con il Ministero con l'obiettivo di giungere ad un modello semplificato e omogeneo da sottoporre agli atenei nell'ambito delle rilevazioni ministeriali e delle rilevazioni dell'Agenzia. La raccolta dei dati ha consentito di aggiornare le informazioni raccolte nell'anno 2020 e procedere con un lavoro molto importante di coordinamento dei diversi contributi per la stesura del Rapporto finale e dedicato al tema della disabilità che sarà presentato nel corso dell'anno 2022 e che, per una parte, confluirà anche nel Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca.

90 Università partecipanti al questionario sulle disabilità

1.6.3 TecO e DAD

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti (TECO). Tramite il progetto TECO (TEst sulle Competenze) l'ANVUR intende definire indicatori che misurino le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti universitari iscritti alle Università che volontariamente partecipano alla sperimentazione. Le prove TECO vengono somministrate tramite la piattaforma QUID gestita in remoto da CINECA, con sessioni predisposte e gestite all'interno di aule virtuali

con l'ausilio di tutor di aula. Tra marzo-giugno e ottobre e dicembre 2021 sono state condotte due finestre di somministrazione nazionale. Le prove TECO-T prevedono i consolidati *Literacy* e *Numeracy* e i recenti ambiti di *Problem Solving* e di *Civics*. Per quanto riguarda il TECO-D, alle prove già somministrate nel 2020, negli ambiti di Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di Radiologia medica, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Dietistica, Infermieristica Pediatrica, Logopedia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio biomedico e Terapia occupazionale, si sono aggiunte le somministrazioni delle prove negli ambiti di Lettere Classiche, Lettere Moderne e Medicina, programmate nel primo semestre del 2021.

TECO: 1.904 sessioni di test e 21.500 studenti coinvolti 54 Università partecipanti

Hanno partecipato alle due finestre di Rilevazione TECO 2021 circa 21.500 studenti di 59 Università, per un totale di 1.904 sessioni di test svolti.

L'ANVUR, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA –European Association for Quality Assurance in Higher Education -, ha promosso e istituito un gruppo di lavoro per sviluppare una rilevazione e un'analisi delle esperienze didattiche fatte negli Atenei italiani nel corso dell'emergenza sanitaria da COVID-19, anche al fine di offrire elementi utili in vista delle strategie che gli Atenei stessi dovranno predisporre una volta superata l'attuale fase pandemica. I risultati saranno anche riportati all'interno del Rapporto Biennale sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca e saranno poi comunicati all'ENQA per una comparazione tra le diverse esperienze europee.

L'ANVUR ha definito due questionari DaD rivolti a destinatari diversi:
 1 – Governance dell'emergenza – Destinatari: Rettore/Direttore di ogni Ateneo
 2 – Didattica a Distanza – Destinatari: Docenti

DaD: al Questionario Governance hanno risposto 56 Rettori/Direttori; al Questionario Didattica a distanza hanno partecipato 17.039 docenti

1.7. L'Amministrazione

1.7.1 La gestione delle risorse umane



Con la legge n. 12/2020 la dotazione organica del personale dell'Agenzia è stata incrementata di 10 unità passando pertanto da 35 a 45 unità di personale.

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dal contratto del comparto di contrattazione collettiva delle Funzioni Centrali e Area Ministeri e Aziende - ex Area I della dirigenza.

Ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 76/2010 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in tre direzioni: *Amministrativo Contabile*, *Valutazione dell'Università* e *Valutazione della Ricerca*.

Tabella 1: Dotazione Organica dell'ANVUR al 31/12/2021

Consistenza organico	Dotazione organica	Posti coperti
Dirigente II fascia	3	3
Funz.amm.vo-giur-cont.le	11	8
Funz.valutatore tecnico	25	23
Coadiutore	6	4
Totali	45	38

La tabella che segue fornisce informazioni di dettaglio sul personale dell'Agenzia in merito al genere, alla qualifica e alla struttura di appartenenza.

Tabella 2: Personale al 31 dicembre 2021 per struttura, qualifica e genere

	Area Amministrativo-contabile		Area Valutazione della Ricerca		Area Valutazione Università AFAM		Direzione e Staff a supporto		TOTALI**	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Dirigente I fascia							1		1	
Dirigenti II fascia	1		1		1				3	
Area III - Funz. amm.vo-giuridico-cont.le		4*				1		3***		8
Area III - Funzionario valutatore tecnico			5	4**	5*	7*	1***	1	11	12
Area II – Coadiutore	2	2							2	2
Totale	3	6	6	4	6	8	2	4	17	22

* di cui n. 1 unità in aspettativa

** di cui n. 1 unità in aspettativa e n. 1 unità in comando presso altra amministrazione

*** di cui n. 1 unità in comando presso altra amministrazione

In relazione all'incremento della dotazione organica dell'Agenzia, disposta dalla legge n. 12/2020, nel corso dell'anno 2021 sono state avviate le procedure di mobilità per n. 5 unità di personale di cui una si è conclusa con l'assunzione ad aprile 2022, mentre le restanti 5 unità sono state assunte nel corso dell'anno 2020 mediante scorrimento.

In relazione a quanto previsto dal d.lgs. n. 75/2017 (cd decreto Madia), che prevede annualmente di predisporre il piano dei fabbisogni di personale che, ad invarianza di spesa finanziaria, consente una rimodulazione della dotazione del personale, con delibera del Consiglio Direttivo n. 270 del 6 dicembre 2021 è stato predisposto il piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 che prevede oltre l'assunzione delle cinque unità relativa all'incremento di dotazione organica di cui alla legge n. 12/2020, una ulteriore unità di personale relativa ad un impiegato cessato ad inizio 2020 che costituisce budget assunzionale a decorrere dal 2021. È stata prevista inoltre la possibilità di acquisire ulteriori risorse in posizione di comando o con contratto a termine per la copertura di vacanze temporanee riguardanti personale in aspettativa.



Oltre al personale in organico, tenuto conto delle specificità dell'Agenzia, il D.P.R. 76/2010 prevede di potersi avvalere, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, di esperti della valutazione. La tabella 2 riporta il dato relativo al 2021 e le stime del fabbisogno degli esperti per le successive annualità.

Tabella 3: Esperti della valutazione

Esperti di Valutazione	2021	2022	2022
Esperti a supporto della struttura	7		
Esperti CEV, AFAM, Dottorati, ecc.	260	400	400
Esperti VQR e relativo supporto	669	672	
Referee per VQR 2015-2019	11.289		

Va altresì ricordato che la legge n. 12/2020, oltre a prevedere l'incremento della dotazione organica da 35 a 45 unità, prevede che l'Agenzia con il completamento delle assunzioni non possa più avvalersi di esperti della valutazione a supporto delle strutture. Nelle more del completamento della dotazione organica è comunque consentito all'ANVUR di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti (7 nel 2021 secondo il piano dei fabbisogni). Alla data del 31 dicembre 2021 gli esperti in forza erano pari a 5 unità, mentre, in coerenza con quanto previsto con il piano dei fabbisogni, si è provveduto ad avviare le procedure per l'acquisizione di ulteriori due esperti nei primi mesi dell'anno 2021, uno per l'Area Valutazione Università (ad oggi già acquisito) ed uno per l'Area Valutazione Ricerca.

260 esperti per accreditamento Università ed AFAM
645 esperti VQR
24 assistenti GEV
11.289 referee VQR

Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli Atenei e delle Istituzioni AFAM, nonché per l'accREDITAMENTO iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 240 esperti nell'ambito dei relativi Albi:

Albi Esperti AVA:

n. 189 iscritti con Profilo Esperto di Sistema
 n. 619 iscritti con Profilo Esperto Disciplinare
 n. 68 iscritti con Profilo Coordinatore
 n. 30 iscritti con Profilo Esperto Telematico
 n. 215 iscritti con Profilo Esperto Studente Valutatore

Albi Esperti Scuole Superiori:

n. 93 iscritti con Profilo Esperto Scuole Superiori
 n. 15 iscritti con Profilo Esperto studente Scuole Superiori (sezione dottorale)
 n. 20 iscritti con Profilo Esperti studente Scuole Superiori (sezione pre-dottorale)

Albi Esperti AFAM

n. 51 iscritti con Profilo Esperti di Sistema AFAM
 n. 111 iscritti con Profilo Esperto disciplinare AFAM
 n. 21 iscritti con Profilo Esperto Studente Valutatore

A tali esperti sono da aggiungere 645 esperti contrattualizzati nell'ambito della VQR, a cui vanno aggiunti 11.289 referee.

Nell'anno 2021 a seguito del periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19 la prestazione lavorativa resa in modalità di lavoro agile è continuata ad essere quella prevalente. Ciò ha reso necessario continuare nell'attività formativa per il miglioramento delle competenze digitali del personale che ha riguardato in particolar modo l'utilizzo dei principali applicativi del pacchetto Office 365. A tale attività formativa va aggiunta quella specialistica che ha riguardato in particolare argomenti riguardanti sempre il lavoro agile, le competenze organizzative in materia di leadership, il trattamento economico e giuridico del personale e quella erogata a tutto il personale in materia di privacy. Va sottolineato come l'emergenza epidemiologica ha impedito di poter continuare l'attività formativa in presenza già programmata riguardante i corsi in lingua inglese. Complessivamente sono state erogate mediamente n. 16 di formazione a dipendente.



E' stata inoltre intensa l'attività con le OO.SS. per aggiornare i protocolli per l'adeguamento delle misure per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 e le misure da adottare per la gestione del lavoro agile..

Nell'ambito della politica di valorizzazione del personale ha assunto particolare rilevanza 'accordo sulle progressioni economiche 2021 sottoscritto in data 6 agosto 2021 che ha consentito di attribuire n. 13 avanzamenti di carriera. In data 23 giugno 2021 è stato sottoscritto l'accordo per la distribuzione del FRD 2020 in conformità con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione ed in coerenza con i principi contenuti nel CCNL Funzioni centrali entrato in vigore nell'anno 2018.

1.7.2 Informatizzazione



L'Agenzia ha continuato nel percorso di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, nonché nel processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'ANVUR e delle attività ad essa strumentali. Maggiore attenzione è stata altresì posta all'obiettivo di garantire lo svolgimento delle attività in un ambiente sicuro e a garanzia della qualità dei dati.



Il passaggio in cloud ha consentito di semplificare la gestione dei sistemi informativi, trasformando le infrastrutture fisiche in servizi virtuali fruibili in base al consumo di risorse ed introducendo dei vantaggi significativi:

- a) effettuare in maniera continua gli aggiornamenti dell'infrastruttura e delle applicazioni;
- b) usufruire delle applicazioni da qualsiasi dispositivo in qualsiasi luogo tramite l'accesso internet;
- c) avere maggiore flessibilità nell'introdurre nuovi servizi o apportare modifiche, con costi minimi;
- d) ridurre i rischi legati alla gestione della sicurezza (fisica e logica) delle infrastrutture IT;
- e) conseguire nel tempo economie nell'utilizzo di software evitando investimenti nell'infrastruttura e costi legati alle licenze di utilizzo;
- f) ridurre i costi complessivi collegati alla location dei Data center (consumi elettrici, impianti di raffreddamento, personale ICT).



In relazione al nuovo contesto delineatosi a partire dall'anno 2020 in cui il lavoro agile ha assunto dimensioni rilevanti a causa dell'emergenza sanitaria sono state adottate una serie di iniziative finalizzate a migliorare la dotazione tecnologica dell'Agenzia, gli applicativi disponibili per lo svolgimento delle attività da remoto, la formazione digitale del personale. Nel corso dell'anno 2021, si è provveduto a:

- a) acquisire una fornitura di n. 25 personal computer portatili e relative docking station per assicurare il regolare svolgimento dell'attività lavorativa da remoto e favorire l'utilizzo di pc portatili anche in presenza;
- b) assicurare su richiesta servizi di connessione internet al personale per l'attività da remoto, ampliando il consumo disponibile in termini di giga;
- c) aderire alla convenzione CRUI per consolidare l'utilizzo della piattaforma di Microsoft "Office 365", per:
 - i. assicurare lo svolgimento delle riunioni a distanza mediante la piattaforma Teams;
 - ii. ottimizzare l'utilizzo integrato di applicativi in dotazione alla piattaforma quali "One drive", "Outlook" e "Share point" assicurando archiviazione e condivisione e utilizzo integrato della posta elettronica con gli strumenti della piattaforma, anche nell'ottica di un contenimento della spesa per servizi informatici;
 - iii. introdurre sistemi di monitoraggio degli obiettivi ottimizzando, tra l'altro, l'intera gestione del ciclo della performance;
- d) consolidare la formazione del personale sull'utilizzo della piattaforma "Office 365";
- e) migliorare la qualità video e audio delle sale mediante l'acquisizione di strumentazione altamente performante.

Va inoltre precisato che il percorso già intrapreso nell'anno 2020 in termini di potenziamento e sicurezza dell'infrastruttura di rete, nonché miglioramento delle competenze digitali e organizzative è stato continuato e rafforzato nel corso dell'anno 2021 dando attuazione al Piano operativo per il lavoro agile (POLA) approvato con delibera n. 36 del 25 febbraio 2021 e inserito nel Piano della performance 2021 - 2023.

Va evidenziato come l'ANVUR, a causa del suo esiguo dimensionamento di personale, non possiede le risorse e le tecnologie informatiche interne adeguate ad assicurare il regolare svolgimento delle attività di valutazione e necessita pertanto di acquisirle in modo stabile da un soggetto che, sotto il controllo dell'Agenzia, garantisca l'integrazione dei sistemi necessari alla stessa per il consolidamento e lo sviluppo delle proprie attività di valutazione. In relazione al contesto in cui opera ed alla correlazione esistente con le banche dati del MUR necessarie per lo svolgimento dell'attività valutativa, tenuto conto dell'aspetto dimensionale, acquisito il parere di congruità da AGID, l'ANVUR ha pertanto stipulato nel mese di novembre 2021 la Convenzione di durata triennale con CINECA secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*.

1.7.3 Acquisizione beni e servizi

L'Agenzia, per il suo esiguo dimensionamento, è caratterizzata prevalentemente da procedure di acquisizione di beni e servizi inferiori al limite di € 40.000, ex art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 e 51, comma 1, lett. a) del DL 77/2021 - convertito nella L 108/2021, che nel modificare il DL 76/2020, in deroga a quanto previsto dal suddetto art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, consente l'affidamento diretto per servizi e forniture entro il limite di € 139.000,00 fino al 30 giugno 2023. Il canale principalmente utilizzato è quello della piattaforma CONSIP.

Nel corso dell'anno 2021 sono state espletate 26 procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori, di cui circa l'85% facendo ricorso al portale Consip e riguardanti trattative dirette, ODA, RDO, Convenzioni; mentre l'affidamento del servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile patrimoniale dell'ANVUR e dell'Ufficio Stampa sono stati effettuati ricorrendo alla piattaforma Net4market per la gestione delle procedure fuori MEPA-CONSIP. Il ricorso al di fuori del MEPA si è reso necessario per quei servizi non presenti sul mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta internazionali. Si fa riferimento in particolare all'acquisizione di diverse banche dati delle società Elsevier e Clarivate, necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché ai servizi informatici di CINECA su banche dati MUR, utilizzate da ANVUR ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 76/2010. Al riguardo, nel mese di novembre 2021 è stata stipulata con CINECA una convenzione triennale secondo il modello dell'*in house providing*.

Oltre ai menzionati servizi e beni informatici, i principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2021 hanno riguardato: l'acquisizione di materiale sanitario per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19; l'acquisizione di PC portatili e annessi periferiche per la dotazione informatica del personale; l'adesione alle Convenzioni di "Telefonia Fissa 5", "Telefonia Mobile 8" e di "Gestione integrata sicurezza ed. 4", quest'ultima per la sicurezza sui luoghi di lavoro; l'acquisizione di servizi di criptazione dei file PDF con tecnologia DRM Adobe, relativamente alle monografie conferite per la VQR 2015-2019; di servizi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali del personale; del servizio di manutenzione rilevazione fumi e noleggio estintori; del servizio di assistenza e manutenzione ordinaria del sito internet istituzionale dell'Agenzia; l'acquisizione delle licenze elettroniche perpetue ADOBE ACROBAT PRO 2020 e del servizio audio video per una sala riunione.

2 IL RENDICONTO GENERALE 2021

2.1 Premessa

Il Rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato predisposto ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 97/2003. Ad oggi, non è ancora entrato in vigore il regolamento che dovrà sostituire il citato DPR nell'ottica del completamento del processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti pubblici non economici.

Il Rendiconto finanziario gestionale è costituito da un unico centro di responsabilità amministrativa, riconducibile alla Direzione Generale.

Il Rendiconto generale è costituito da:

- a) Rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa.

Costituiscono allegati al rendiconto:

- a) La situazione amministrativa;
- b) La relazione illustrativa sull'attività svolta;
- c) La relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il Rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base (UPB) di 1° livello. Analogamente il Rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si riprendono nell'esercizio successivo.

A corredo della suddetta documentazione, nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, è stato altresì predisposto per l'anno 2021 il Rendiconto per missioni e programmi, un set di indicatori sui risultati attesi di cui alla circolare MEF 26/2016 e la spesa riclassificata secondo il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Nell'ambito di una gestione integrata della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria che dovrà essere realizzata con il completamento del processo di armonizzazione, come è noto, il DPR n. 132/2013 ha definito un piano dei conti integrato che l'Agenzia ha utilizzato per definire, inoltre, una matrice di correlazione con il piano dei conti presente nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR n. 97/2003.

Nei paragrafi successivi si forniscono le principali descrizioni e i dati contabili che hanno caratterizzato le diverse gestioni sia dal punto di vista economico-finanziario che patrimoniale, con ulteriori dettagli contenuti nella Nota integrativa.

2.2 I risultati di bilancio

I risultati di bilancio dell'anno 2021 evidenziano una situazione economico – finanziaria positiva e solida per le attività dell'Agenzia, nonostante una diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'anno precedente legato al finanziamento delle spese relative al progetto VQR.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono riportate, rispettivamente la situazione di cassa e la situazione amministrativa.

La consistenza finale di cassa al 31.12.2021 è pari ad € 27.643.871,90 con un incremento di € 490.959,95

rispetto al 1.1.2021 grazie ad un ammontare di riscossioni pari a € 9.616.562,50 a fronte di pagamenti per € 9.125.602,5.

Considerato che i residui attivi ammontano a € 105.562,33 ed i residui passivi ad € 8.048.579,75, l'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2021 è pari a € 19.700.854,48, in diminuzione di € 3.242.579,05 rispetto al 2020, a causa delle spese impegnate a titolo di VQR 2015-2019 finanziate con l'avanzo vincolato.

Nell'ambito dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, oltre € 17.177.735,47 di avanzo libero, abbiamo:

- € 2.477.857,85 vincolati per la VQR 2015-2019 per far fronte alle spese del progetto da sostenere nel corso dell'anno 2022;
- € 45.261,16 come accantonamento per il rinnovo contrattuale 2019-2021 del personale dirigente e non dirigente effettuato sulla base della circolare del MEF n. 11 del 9 aprile 2021.

Si ricorda che l'Agenzia ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera i-bis) del DPR 76/2010 come modificato dall'articolo 1, comma 339 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), *“svolge, con cadenza quinquennale, la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca, sulla base di un apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato entro il 31 marzo dell'anno successivo al quinquennio oggetto di valutazione, e diretto a individuare le linee-guida concernenti lo svolgimento della medesima valutazione e le risorse economiche a tal fine necessarie. La valutazione della qualità della ricerca deve essere conclusa entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'emanazione del decreto di cui al precedente periodo”*.

In considerazione del consistente impegno finanziario richiesto per la gestione di tale esercizio di valutazione da effettuarsi con cadenza quinquennale a valere in gran parte sulle risorse del bilancio dell'ANVUR, l'Agenzia riceve trasferimenti dal Ministero dell'Università della Ricerca, anche nell'ambito del finanziamento annuale ordinario sia a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle Università (FFO) che sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE). In particolare, per la realizzazione della VQR 2015-2019, i trasferimenti vincolati già trasferiti dal Ministero vigilante ammontano ad € 3.500.000 così ripartiti: 1 milione di euro a valere sull'FFO 2019, 1,5 milioni di euro a valere sull'FFO 2020 e 1 milione di euro a valere sul FOE 2020. Con la conclusione dell'esercizio di valutazione in corso prevista per l'anno 2022, si procederà a vincolare annualmente quote di avanzo di amministrazione per far fronte al prossimo esercizio di valutazione 2020 - 2024.

Si riporta di seguito la ricostruzione dell'avanzo di amministrazione alla data del 31.12.2021.

Tabella 1: Situazione di cassa

DESCRIZIONE	Parziale	Totale
Consistenza iniziale di cassa al 01.01.2021		€ 27.152.911,95
Riscossioni		€ 9.616.562,50
Entrate in c/competenza	€ 9.533.492,77	
Entrate in c/residui	€ 83.069,73	
Pagamenti		€ 9.125.602,55
Pagamenti in c/competenza	€ 7.382.692,96	
Pagamenti in c/residui	€ 1.742.909,59	
Consistenza finale di cassa al 31.12.2021		€ 27.643.871,90

Tabella 2: Situazione Amministrativa

DESCRIZIONE	Parziale	Totale
Consistenza finale di cassa al 31.12.2021		€ 27.643.871,90
+ Residui attivi	€ 105.562,33	
- Residui passivi	€ 8.048.579,75	
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2021		€ 19.700.854,48
Vincolo avanzo rinnovo contrattuale personale dirigente e non dirigente CCNL 2019-2021	€ 45.261,16	
Vincolo avanzo ai fini della VQR	€ 2.477.857,85	
Tot. Parte vincolata	€ 2.523.119,01	
Tot. Avanzo Disponibile		€ 17.177.735,47

2.3 Entrate e Uscite

2.3.1 Sezione Entrate

Per quanto concerne le entrate, nel corso dell'esercizio 2021, l'Agenzia ha accertato entrate di competenza per € 9.626.733,34, di cui € 1.828.582,27 per partite di giro.

Le somme accertate sul capitolo di entrata 101010.0, denominato "Finanziamento statale – Funzionamento", iscritte nel bilancio di previsione della spesa del MUR, sono state pari ad € 7.694.197,00 e sono state riscosse integralmente.

Tra le entrate di competenza si registrano "Entrate diverse" di importo pari a € 103.954,07, di cui € 56.850,00 per contributi versati da soggetti che hanno richiesto di partecipare volontariamente alla valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015-2019, € 46.640,57 per rimborsi da personale in comando e € 463,50 per rimborsi relativi alla quota associativa ENQA. Per tali risorse al 31.12.2021 risulta riscossa una somma pari a € 10.713,50. Sulla base delle evidenze di bilancio risulta che occorre ancora riscuotere una somma pari a € 46.600,00 di contributo dai soggetti che hanno partecipato volontariamente alla VQR 2015-2019. Inoltre, al 31.12.2021 risultano ancora da riscuotere € 46.640,00 relativi a rimborsi per personale comandato presso altre amministrazioni (richieste già formalizzate).

La Tabella 3 riporta il totale delle entrate di competenza accertate e riscosse, nonché i residui attivi al 31.12.2021.

Tabella 3: Entrate di competenza accertate e riscosse e residui attivi al 31.12.2021

Voci di entrata	Accertato di competenza	Riscosso di Competenza	Da riscuotere	Residui attivi da riscuotere anni precedenti	Totale residui attivi al 31.12.2021
Finanziamento Statale-funzionamento	€ 7.694.197,00	€ 7.694.197,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate diverse	€ 103.954,07	€ 10.713,50	€ 93.240,57	€ 12.321,76	€ 105.562,33
Partite di Giro	€ 1.828.582,27	€ 1.828.582,27			
Totale	€ 9.626.733,34	€ 9.533.492,77	€ 93.240,57	€ 12.321,76	€ 105.562,33

2.3.2 Sezione Uscite

Sulla base delle evidenze di bilancio e come riportato nella successiva Tabella 4, l’Agenzia ha impegnato in conto competenza, nel corso del 2021, somme per € 13.238.028,11 di cui pagate € 7.382.692,96, determinando così un totale di residui passivi in conto competenza al 31.12.2021 pari a € 5.855.335,15. A tali residui vanno sommati i residui degli anni precedenti al 2021 che ammontano ad € 2.193.244,60. I residui passivi al 31.12.2021 ammontano a € 8.048.579,75 come dettagliate al paragrafo 2.4.

Tabella 4: Uscite di competenza impegnate e pagate e residui passivi al 31.12.2021

Voci di spesa	Impegnato di competenza	Pagamento di Competenza	Da pagare	Residui passivi da pagare anni precedenti	Tot residui passivi al 31.12.2021
Uscite per gli organi dell’ente	€ 1.033.184,66	€ 1.030.460,62	€ 2.724,04	€ 0,00	€ 2.724,04
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 2.303.935,54	€ 2.049.736,47	€ 254.199,07	€ 9.615,12	€ 263.814,19
Esperti di elevata professionalità	€ 5.100.154,70	€ 1.433.371,98	€ 3.666.782,72	€ 67.313,94	€ 3.734.096,66
Acquisizione beni e servizi	€ 1.494.812,94	€ 628.639,17	€ 866.173,77	€ 2.098.660,94	€ 2.964.834,71
Uscite non classificabili	€ 714.581,66	€ 381.181,65	€ 333.400,01	€ 5.137,40	€ 338.537,41
Acquisizione beni durevoli	€ 762.776,34	€ 32.658,40	€ 730.117,94	€ 12.517,20	€ 742.635,14
Partite di giro	€ 1.828.582,27	€ 1.826.644,67	€ 1.937,60	€ 0,00	€ 1.937,60
Totale	€ 13.238.028,11	€ 7.382.692,96	€ 5.855.335,15	€ 2.193.244,60	€ 8.048.579,75

L’esercizio 2021 (cfr. Tabella 5) registra complessivamente un incremento delle spese pari a € 4.551.337,89 rispetto a quelle sostenute nell’esercizio 2020. Il maggior incremento di spesa rispetto all’anno 2020 è riscontrabile nelle categorie “*Esperti di elevata professionalità*” e “*Acquisizione beni durevoli*”, rispettivamente da imputare alle maggiori spese sostenute per i revisori esterni, oltre che per i componenti, coordinatori, assistenti GEV, impegnati nel progetto VQR 2015-2019, e alle attività di sviluppo necessarie per lo stesso progetto. La categoria di spesa che ha maggiore incidenza sul totale, a differenza dell’anno precedente, è quindi quella riguardante gli “*Esperti di elevata professionalità*” ed è pari al 38,53% del totale, seguita dagli “*Oneri per il personale in attività di servizio*” che è invece pari al 17,40% del totale.

Tabella 5: Composizione e variazione della spesa 2021 vs 2020

Voci di spesa	Importo impegnato 2021	% sul totale 2021	Importo impegnato 2020	% sul totale 2020	Diff 2021 - 2020
Uscite per gli organi dell’ente	€ 1.033.184,66	7,80%	€ 1.103.387,63	12,70%	-€ 70.202,97
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 2.303.935,54	17,40%	€ 2.212.582,36	25,47%	€ 91.353,18
Esperti di elevata professionalità	€ 5.100.154,70	38,53%	€ 1.465.991,19	16,88%	€ 3.634.163,51
Acquisizione beni e servizi	€ 1.494.812,94	11,29%	€ 2.109.969,75	24,29%	-€ 615.156,81
Uscite non classificabili	€ 714.581,66	5,40%	€ 392.027,51	4,51%	€ 322.554,15
Acquisizione beni durevoli	€ 762.776,34	5,76%	€ 31.268,60	0,36%	€ 731.507,74
Partite di giro	€ 1.828.582,27	13,81%	€ 1.371.463,18	15,79%	€ 457.119,09
Totale	€ 13.238.028,11	100%	€ 8.686.690,22	100%	€ 4.551.337,89

Grafico 1: Ripartizione percentuale delle spese anno 2021

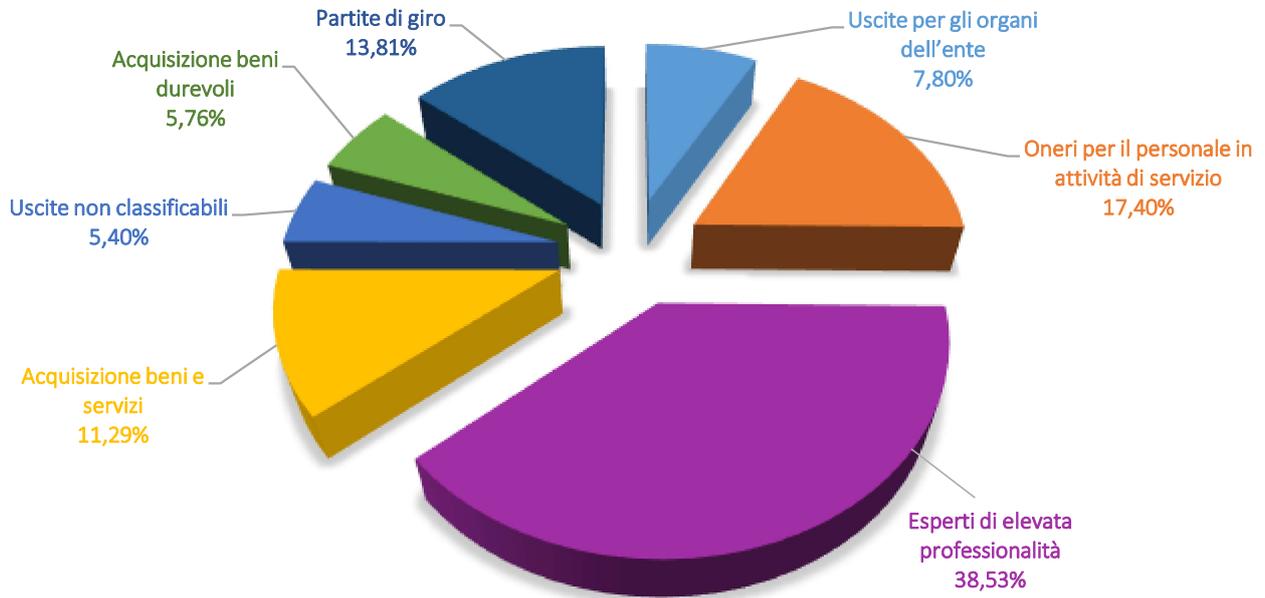
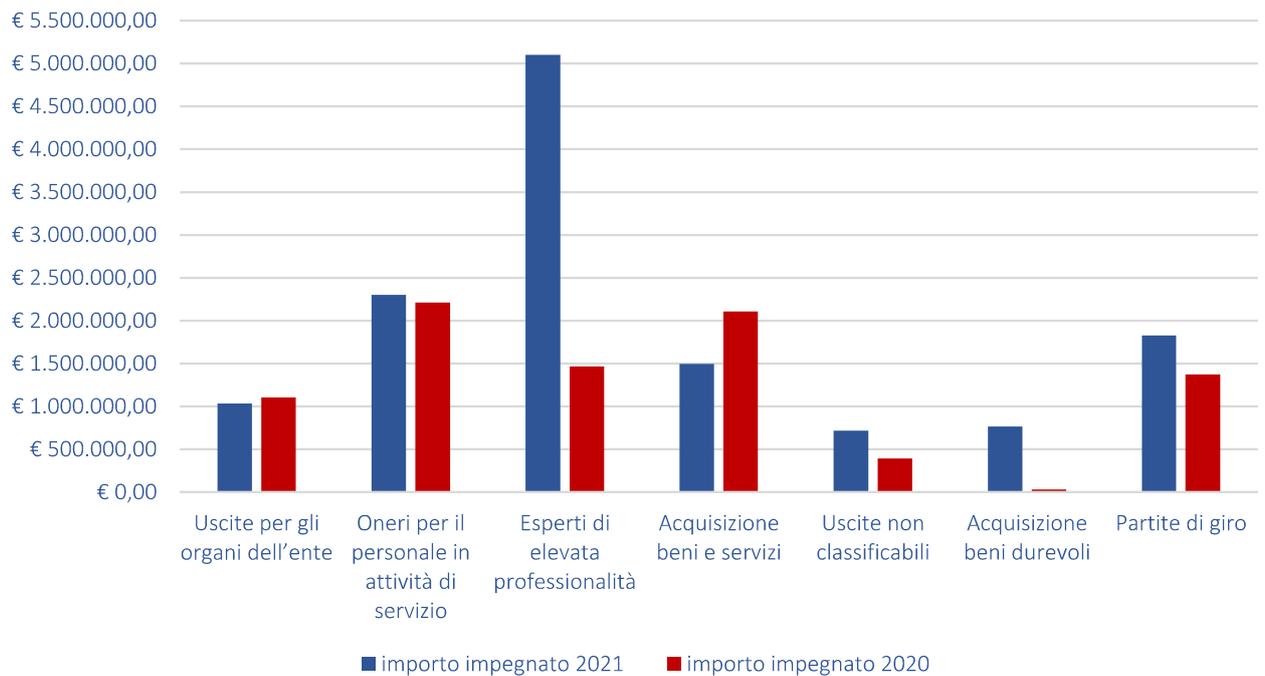


Grafico 2: Ripartizione per tipologia di spesa



Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di spesa di cui alla Tabella 5:

– Funzionamento Organi

Per quanto riguarda la voce “*Funzionamento Organi*” la spesa complessiva impegnata per l’esercizio 2021 ammonta ad € 1.033.184,66 di cui risultano pagati € 1.030.460,62. La spesa risulta inferiore a quella dell’anno 2020, pari a € 1.103.387,63, poiché per l’anno 2021 il Consiglio Direttivo ha operato con solo cinque componenti, anziché dei sette previsti dal DPR 76/2010.

– Oneri per il Personale

Per quanto riguarda la voce “*Oneri per il personale*” la spesa complessiva del 2021 ammonta ad € 2.303.935,54 ed è incrementata rispetto all’anno 2020 (€ 2.212.582,36). Tale incremento è da imputare all’entrata a regime della spesa relativa a n. 5 unità di personale non dirigente assunte nel corso dell’anno 2020. I pagamenti in conto competenza relativi alla voce “*Oneri per il personale*” nel corso del 2021 ammontano ad € 2.049.736,47 e pertanto al 31.12.2021 si rilevano residui passivi di competenza per € 254.199,07 che riguardano in larga parte il trattamento accessorio del personale: FUD del personale dirigente (€ 53.412,63); FRD del personale non dirigente (€ 160.768,52), retribuzione di risultato del Direttore (€ 29.327,66) che dovrà essere erogato nel corso dell’anno 2022.

– Esperti di elevata professionalità

Per l’anno 2021, in relazione a quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l’Agenzia ha gestito l’attivazione di circa 260 contratti di esperto della valutazione necessari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di accreditamento periodico ed iniziale delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché delle strutture e dei corsi AFAM. Ai suddetti contratti va aggiunto il conferimento di circa 12.000 incarichi a revisori esterni nell’ambito del progetto VQR e la gestione di n. 645 contratti relativi agli esperti GEV e di n. 24 contratti relativi agli assistenti GEV contrattualizzati nel corso dell’anno 2021 per la gestione del progetto VQR 2015-2014.

Le spese complessivamente impegnate ammontano ad € 5.100.154,70, di cui € 1.433.371,98 pagati nell’anno, determinando così un residuo di competenza pari a € 3.666.782,72, riguardante per la quasi totalità i compensi da liquidare ai componenti e coordinatori GEV e ai referee per l’attività relativa alla realizzazione del progetto VQR 2015-2019; tali compensi saranno liquidati nel corso dell’anno 2022.

Si riporta nella Tabella 6 la ripartizione della spesa per esperti riferita alle diverse tipologie di attività.

Tabella 6: spesa esperti per tipologia di attività

Tipologia di spesa	Spesa sostenuta 2021
Esperti elevata professionalità	€ 5.100.154,70
di cui	
Esperti valutazione Istituzioni AFAM	€ 213.896,41
Esperti valutazione accreditamento Università	€ 337.174,23
Esperti valutatori a supporto delle strutture	€ 117.765,71
Esperti valutazione VQR 2015-2019	€ 4.419.257,95
Esperti valutazione progetti PON	€ 304,00
Altri esperti	€ 11.756,40

– Acquisizione di beni e servizi

Il totale della spesa impegnata alla voce “Acquisizione di beni e servizi” ammonta ad € 1.494.812,94.

Le spese più significative riguardano il canone di locazione per la sede dell’Agenzia pari a € 337.567,02 e quelle inerenti le spese correnti per servizi informatici resi per la quasi totalità da CINECA, (€ 720.347,21 di cui € 543.380,87, in particolare, per i servizi relativi alla realizzazione della VQR 2015-2019 e la parte residuale per attività ordinaria), i servizi per l’interoperabilità e la trasmissione quali internet, posta elettronica certificata, gestione rete LAN per ampliamento ICT (€ 136.818,40), i servizi accesso a banche dati e pubblicazioni online (€ 54.422,00) e le licenze d’uso per software (32.828,95)

Nella medesima categoria rientrano altresì genericamente le spese relative alle altre utenze, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

– Uscite non classificabili in altre voci

Le spese impegnate in conto competenza per tale voce ammontano ad € 714.581,66 e sono riferite per la quasi totalità all’IRAP, pari a € 653.897,51, di cui € 324.304,30 liquidati nel corso del 2021. I residui passivi riferibili all’IRAP ammontano a € 329.593,61, di cui € 293.400,88 relativi ai contratti degli esperti, dei referee, degli assistenti GEV per la realizzazione del progetto VQR 2015-2019.

Le rimanenti spese ricomprese nelle “Uscite non classificabili in altre voci” riguardano la tassa di smaltimento dei rifiuti e le somme trasferite allo Stato nell’anno 2021 (€ 34.986,15) in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione.

– Spese in conto capitale

Le spese impegnate in conto capitale per l’esercizio 2021 ammontano ad € 762.776,34 di cui € 663.934,62 per attività di sviluppo software connesse per la quasi totalità alla realizzazione del progetto VQR 2015-2019 ed € 98.841,72 per apparati di telecomunicazione, periferiche, postazioni di lavoro e materiale bibliografico.

Si riporta nella successiva Tabella 7 il totale della spesa di competenza per gli anni 2020 e 2021 per il progetto VQR 2015-2019.

Tabella 7: spese VQR 2015- 2019

Spese VQR 2015-2019			
Tipologia di spesa	Capitoli	2020	2021
Esperti, assistenti GEV e referee	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 614.037,89	€ 4.781.599,78
Banche dati	104042.0	€ 204.924,15	
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 787.230,62	€ 545.820,37
Servizi contabili	104027.9		€ 3.550,27
Rimborsi spese	103014.0		€ 1.144,95
Spese per servizi amministrativi	104027.13		€ 414,33
Altri servizi amministrativi	104027.14	€ 2.280,00	
Manutenzione evolutiva sito sviluppo software	201013.0		€ 663.934,62
Licenze d'uso per software	104039.0		€ 296,46
Servizi informatici	104024.0		€ 6.954,01
Totale		€ 1.608.472,66	€ 6.003.714,79

2.4 Gestione dei residui passivi e debiti scaduti

Alla data del 31.12.2021 i residui attivi ammontano ad € 105.562,33 di cui € 93.240,57 di competenza dell'anno (€ 46.640,57 per rimborsi spese relativi al personale in comando e € 46.600,00 per contributi degli Enti di ricerca che partecipano volontariamente alla VQR 2015-2019) e € 12.321,76 degli anni precedenti.

Alla stessa data i residui passivi ammontano ad € 8.048.579,75, di cui € 5.855.335,15 di competenza 2021 ed € 2.193.244,6 di competenza degli anni precedenti. Dei residui passivi degli anni pregressi (2017-2020) € 1.889.562,34 sono relativi ai servizi informatici forniti dal CINECA, € 82.066,46 si riferiscono a compensi, oneri e IRAP per personale ed esperti della valutazione e € 221.615,80 riguardano residui passivi verso altri fornitori.

Da rilevare che i residui passivi relativi agli anni pregressi al 2021 sono stati oggetto di riaccertamento nel mese di novembre 2021, a seguito del quale ne è stata proposta l'eliminazione per un importo pari a € 353.505,95. Relativamente alla suddetta proposta di eliminazione è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 52 del 19 novembre 2021). A tale importo sono stati aggiunti ulteriori € 15.209,77 di residui passivi 2020 eliminati in sede di consuntivo, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 55 del 24 marzo 2022).

Inoltre, si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2022, sono già stati liquidati importi relativi a residui passivi per € 371.201,88.

Tabella 8: Residui attivi e passivi

Descrizione	Parziale	Totale
Residui attivi		€ 105.562,33
Di competenza	€ 93.240,57	
Residui attivi anni precedenti	€ 12.321,76	
Residui passivi		€ 8.048.579,75
Di competenza	€ 5.855.335,15	
Residui passivi anni precedenti	€ 2.193.244,60	

La distribuzione dei residui passivi al 31.12.2021 per categoria di spesa è riportata nella tabella 9. I residui passivi con maggiore consistenza pari a € 4.068.700,38 riguardano gli esperti della valutazione. In particolare, i residui relativi alle spese per esperti coinvolti nelle visite istituzionali presso Atenei e Istituzioni AFAM, la cui liquidazione dei compensi per le modalità di espletamento degli incarichi interviene in via generale l'anno successivo a quello di competenza, sono pari a € 380.565,21. I restanti residui passivi, di importo pari a € 3.688.135,17, si riferiscono ai compensi per referee, componenti, coordinatori e assistenti GEV della VQR 2015-2019 (v. tabella 10) le cui attività di valutazione si sono da poco concluse e che saranno quindi liquidati entro la fine dell'anno 2022.

Tabella 9: Residui passivi al 31 dicembre 2021

Residui passivi	Importo
Residui passivi per esperti e collaboratori	€ 4.068.700,38
Residui passivi verso fornitori	€ 3.711.276,25
Residui passivi personale dipendente e Organi	€ 268.603,12
Totale residui passivi	€ 8.048.579,75

Tabella 10: Residui passivi esperti e collaboratori

Tipologia di spesa	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Residui passivi al 31.12.2021
Compensi per componenti CEV e collaboratori	103010.0	Compensi esperti di valutazione ex DPR 76/2010	€ 321.067,94
Compensi per componenti di commissioni per concorsi e procedure comparative	103011.0	Compensi altri esperti	€ 3.871,87
Compensi per OIV	103012.0	Compenso OIV ex DLGS 150/2009	€ 2.376,40
Oneri INPS per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	103013.0	Oneri previdenziali e assistenziali esperti e OIV	€ 9.829,69
Rimborsi spese per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	103014.0	Rimborsi spese esperti	€ 3.850,00
IRAP per componenti CEV, collaboratori, componenti di commissioni e OIV	106011.0	Imposta regionale sulle attività produttive	€ 39.569,31
Totale attività ordinaria			€ 380.565,21
Compensi per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	103010.0	Compensi esperti di valutazione ex DPR 76/2010	€ 3.298.222,76
Oneri INPS per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	103013.0	Oneri previdenziali e assistenziali esperti e OIV	€ 94.878,00
IRAP per componenti e coordinatori GEV, assistenti GEV e referee della VQR 2015-2019	106011.0	Imposta regionale sulle attività produttive	€ 295.034,41
Totale VQR 2015-2019			€ 3.688.135,17
Totale residui passivi			€ 4.068.700,38

I residui passivi al 31.12.2021 verso la categoria dei fornitori ammontano ad € 3.711.276,25 di cui € 3.296.287,49 riferibili ai servizi informatici resi da CINECA (Tabelle 11 e 11.1), parte dei quali (€ 1.301.741,88) relativi a prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo software da ricondurre all'attività ordinaria dell'Agenzia e per la restante parte (€ 1.994.545,61) inerenti a prestazioni di assistenza specialistica e sviluppo software da ricondurre alle attività del progetto VQR 2015-2019. La liquidazione di tali residui passivi, che si riferiscono a servizi relativi a contratti stipulati nell'anno 2017 e nell'anno 2018 con scadenza a novembre 2021, sarà portata a termine entro il corrente anno una volta ultimate le verifiche in corso sui rendiconti formulati dal Consorzio e acquisito il parere definitivo dell'Avvocatura dello Stato. Al riguardo è infatti utile ricordare che l'Agenzia ha ritenuto opportuno richiedere un parere all'Avvocatura di Stato con nota prot. n. 5913 del 26 novembre 2021 sui corretti criteri da utilizzare per determinare quanto spettante al consorzio CINECA e che, a seguito del suddetto parere formulato dall'Avvocatura in data 25 febbraio 2022, l'Agenzia sta predisponendo una ulteriore nota per chiarire definitivamente il percorso amministrativo contabile da adottare. Tale chiarimento si è ritenuto opportuno anche a seguito dell'adesione dell'ANVUR dal mese di ottobre 2019 al Consorzio CINECA secondo il modello dell'*in house providing* e all'inserimento con delibera ANAC n. 215 del 4 marzo 2020 dell'Agenzia tra gli enti di cui all'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016.

Tabella 11.: Residui passivi CINECA per tipologia attività

Attività	Capitolo di spesa	Descrizione capitolo	Residui passivi al 31.12.2021
Assistenza specialistica per attività ordinaria	104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	€ 1.241.417,56
Sviluppo software per attività ordinaria	201013.0	realizzazione sito Internet e intranet e sviluppo software	€ 60.324,32
Totale attività ordinaria			€ 1.301.741,88
Assistenza specialistica per attività della VQR 2015-2019	104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	€ 1.330.610,99
Sviluppo software per attività della VQR 2015-2019	201013.0	realizzazione sito Internet e intranet e sviluppo software	€ 663.934,62
Totale VQR 2015-2019			€ 1.994.545,61
Totale residui passivi CINECA			€ 3.296.287,49

Tabella 11.1: Residui passivi CINECA distinti per anno

2017	2018	2019	2020	di cui VQR	2021	Totale
€ 183.000,00	€ 303.401,00	€ 309.374,00	€ 1.093.787,34	€ 787.230,62	€ 1.406.725,15	€ 3.296.287,49

Nella seguente Tabella 12 si fornisce infine una panoramica sui residui passivi riferiti all'anno 2021 e all'anno 2020 inerenti al solo progetto VQR 2015-2019, suddivisi per macro aggregati di spesa.

Tabella 12: Residui passivi VQR 2015-2019

Aggregati di spesa	Capitoli di bilancio	Residui passivi anno 2021	Residui passivi anno 2020
Coordinatori e componenti GEV	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 1.657.034,13	€ 27.331,53
Assistenti GEV	103010.0, 103013.0, 106011.0	€ 213.519,51	€ 0,00
Referee	103010.0, 106011.0	€ 1.790.250,00	€ 0,00
Servizi sviluppo informatico e assistenza	104027.3	€ 543.380,37	€ 787.230,62
Servizi informatici e di telecomunicazioni	104024.0	€ 0,01	€ 0,00
Licenze d'uso per software	104039.0	€ 296,46	€ 0,00
Accesso a banche dati e pubblicazioni online	104042.0	€ 0,00	€ 132.929,15
Manutenzione attività di sviluppo software	201013.0	€ 663.934,62	€ 0,00
Totale residui passivi VQR		€ 4.868.415,10	€ 947.491,30

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, nella sezione Amministrazione trasparente è stato pubblicato l'ammontare dei debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2021 pari ad € 647.909,93, di cui € 632.240,00 riferiti a CINECA, come risultanti dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) gestita dal MEF. In relazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, commi 858 e ss.), in via prudenziale si procederà nell'immediato a costituire nella parte corrente del bilancio di previsione 2022 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", in quanto rispetto ai debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2020 di € 714.556,27 la riduzione dei debiti scaduti 2021 non supera il 10%, come richiesto dalla norma, ma si attesta al 9,3%.

2.5 Misure di contenimento della spesa

L'ANVUR ha avviato la propria operatività nell'anno 2012, registrando nel corso degli anni un continuo e graduale incremento dei compiti istituzionali assegnati. Il dimensionamento dell'Agenzia sia in termini di risorse umane (inizialmente appena 18 unità previste) che finanziarie (appena 2,5 milioni di risorse certe e stabili), si è rivelato sin da subito non adeguato ad assicurare nel tempo il regolare svolgimento delle attività. Un significativo avvio del processo di normalizzazione è avvenuto con la legge di bilancio 2017 che ha sostanzialmente raddoppiato le unità di personale (portate da 18 a 35), autorizzando l'assunzione di ulteriori 17 unità di personale (art. 1, comma 306), nonché incrementato di un ulteriore milione di euro le disponibilità finanziarie dell'ANVUR, rendendo al contempo stabili e certe le risorse finanziarie che negli esercizi precedenti venivano trasferite dal MIUR solo in corso d'anno a valere sui fondi FFO e FOE (lo stanziamento per il 2017 ammontava a circa 7,5 milioni di euro). In attuazione della suddetta norma, l'ANVUR ha avviato le relative procedure concorsuali che hanno portato nel corso del 2018 all'assunzione di 11 unità di personale (ulteriori 5 risorse erano state assunte nel 2017), mentre l'ultima assunzione autorizzata dalla legge di bilancio 2017 è stata effettuata nel corso dell'anno 2019. Dunque, l'esercizio finanziario 2019 rappresenta l'anno in cui si è realizzato il completamento della dotazione organica e l'entrata a regime della spesa del personale assunto nel 2018. Va inoltre evidenziato che il significativo rafforzamento del personale, oltre ad un incremento delle spese riguardanti i trattamenti accessori e l'attività formativa, ha richiesto necessariamente un potenziamento

dei servizi e beni strumentali e infrastrutturali (postazioni di lavoro, infrastruttura di rete e sistemi informativi, connessioni, posta certificata, servizi di pulizia, materiale di consumo, licenze software, arredi, adeguamenti funzionali sede ecc.) che sono stati in parte completati nel corso dell'anno 2019, anno in cui, si può ragionevolmente ritenere che sia stata raggiunta la piena operatività dell'Agenzia, anche se opportune valutazioni dovranno rendersi necessarie a seguito dell'ulteriore incremento della dotazione organica di 10 unità previsto dalla legge n. 12/2020, le cui assunzioni sono ancora in fase di completamento.

Si ritiene comunque utile evidenziare come in un contesto altamente critico per dimensionamento, dotazioni e funzioni particolarmente innovative e complesse, sia pur in assenza di possibili raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti, che consentissero l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78/2010, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011, il d.l. n. 95/2012, il d.l. n. 66/2014 e seguenti, compatibilmente con le esigenze riguardanti un ente di nuova istituzione operante nell'ambito del sistema universitario e degli enti di ricerca, l'Agenzia ha ragionevolmente tenuto comportamenti ispirati nel complesso ad un generale contenimento della spesa.

Nel corso degli ultimi anni sono poi intervenute le circolari MEF n. 31/2018, n. 34/2019 che hanno previsto come anche gli enti di nuova istituzione, per ragioni di equità, debbano essere assoggettati ai limiti di spesa individuati nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività, previa valutazione del Ministero vigilante.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), commi da 590 a 602, a decorrere dall'anno 2020 ha introdotto una nuova modalità di contenimento della spesa basata sul rispetto del limite di spesa media corrente sostenuta per l'acquisizione di beni e servizi negli anni 2016-2018, abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa. La circolare del MEF n. 9/2020 ne ha disciplinato gli aspetti operativi ribadendo ulteriormente la necessità per gli enti di nuova istituzione di individuare l'esercizio di riferimento per la determinazione dei limiti di spesa e il relativo versamento nel bilancio dello Stato.

È evidente che il triennio 2016-2018 per le motivazioni sopra richiamate non può rappresentare un giusto riferimento ai fini della determinazione dei limiti di spesa, mentre l'esercizio finanziario 2019 è rappresentativo del raggiungimento di una quasi piena operatività dell'ANVUR. Infatti, il pieno funzionamento potrà essere definitivamente valutato solo all'atto della completa attuazione di quanto da ultimo previsto con la legge n. 12/2020 che ha incrementato la dotazione organica dell'ANVUR di 10 unità portandola da 35 a 45 unità di personale.

La Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") non ha introdotto significative novità in materia di limiti di spesa e la circolare n. 11/2021 della Ragioneria Generale dello Stato, che dispone la compilazione della scheda relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato e la relativa trasmissione, rinvia espressamente alle indicazioni già fornite con la suddetta circolare n. 9/2020.

Come già ampiamente argomentato, pertanto, l'esercizio finanziario 2019 può essere al momento considerato per l'Agenzia come l'esercizio in cui sia stata raggiunta la piena operatività.

Nel corso dell'anno 2021, viste le risultanze del Rendiconto 2019, relative ai capitoli 104021 denominato "Spese di rappresentanza", 104035 denominato "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni", 101012 denominato "Rimborsi spese al Presidente e ai consiglieri", 102018 denominato "Rimborso spese per missione", 102024.1 denominato "Altre spese di formazione e addestramento" e 104023.0 denominato "Rimborso spese trasporto", l'Agenzia ha provveduto a versare sul capitolo 3422 del Capo X del bilancio dello Stato in € 34.986,15, l'importo già determinato a partire dall'anno 2020 come di seguito ripartito:

Tabella 13

Riferimenti normativi	%	CAPITOLI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTI RENDICONTO 2019	RIDUZIONE IMPORTO DA VERSARE
Art. 6 comma 8, D.L. n. 78/2010 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	80%	104021	Spese rappresentanza servizi	€ 566,00	€ 452,80
		104035	Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	€ 8.667,07	€ 6.933,66
Art. 6 comma 12, D.L. n. 78/2010 (Spese per missioni)	50%	101012	Rimborsi spese al Presidente e ai Consiglieri	€ 6.841,39	€ 3.420,70
		102018	Rimborsi spese per missione	€ 30.733,83	€ 15.366,92
Art. 6 comma 13, D.L. n. 78/2010 (Spese per la formazione)	50%	102024.1	Altre spese per formazione e addestramento	€ 15.959,00	€ 7.979,50
Art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi)	70%	104023.0	Rimborso spese trasporto	€ 1.189,40	€ 832,58
TOTALE COMPLESSIVO				€ 63.956,69	€ 34.986,16

Tabella 14

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato		
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2019	Importo versato nel 2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 7.386,46	€ 7.386,46
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 18.787,61	€ 18.787,61
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	€ 7.979,50	€ 7.979,50
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	€ 832,58	€ 832,58
Totale	€ 34.986,15	€ 34.986,15

Nei limiti di spesa non rientrano le spese straordinarie relative alla VQR 2015-2019 in quanto finanziate con specifico avanzo vincolato.

Nel corso dell'anno 2021, l'Agenzia ha rispettato il limite massimo di spesa corrente per "beni e servizi", al netto della spesa relativa al progetto VQR, che è pari ad 4.269.835,58, corrispondente alle spese correnti sostenute a tal fine nell'anno 2019, classificazione del Piano dei conti integrato 01.03. Dal Rendiconto 2021 risulta una somma pari a € 2.656.318,97 come spesa impegnata per la categoria 01.03 "beni e servizi", oltre a € 4.976.293,39 per il progetto VQR 2015-2019, come illustrato in Tabella 15:

Tabella 15: spese correnti per beni e servizi

SPESA CORRENTI PER BENI E SERVIZI CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI INTEGRATO 01.03		
Descrizione	Anno 2019	Spesa sostenuta nel 2021
Spese complessive come da piano dei conti integrato con classificazione 01.03	€ 4.269.835,58	€ 7.632.612,36
Di cui spese VQR 2015-2019 complessive con classificazione 01.03		€ 4.976.293,39
	€ 4.269.835,58	€ 2.656.318,97

Infine, si evidenzia che per l'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021, non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto al comma 6, art. 53 *"Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici"* ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 della legge 160/2019.

2.6 Stato patrimoniale e conto economico

2.6.1 Stato patrimoniale

Il totale delle attività dello stato patrimoniale ammonta ad € 28.734.656,27 composto da immobilizzazioni pari a € 985.222,04 e attivo circolante pari a € 27.749.434,23. Quest'ultimo è composto da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per € 46.962,33, crediti verso altri per € 58.600,00 e disponibilità bancarie per € 27.643.871,90.

Nella sezione del passivo sono evidenziati, oltre al patrimonio netto pari ad € 20.640.815,36 i debiti per € 8.048.579,75 e le somme vincolate per il rinnovo contrattuale 2019-2021 pari a € 45.261,16.

La nota integrativa dà evidenza delle diverse tipologie di attività materiali e immateriali, nonché dei debiti iscritti a bilancio.

2.6.2 Conto economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati da trasferimenti ordinari del MUR necessari per il funzionamento dell'Agenzia e per la realizzazione del progetto VQR per complessivi, nonché da altri ricavi per un totale complessivo pari a € 7.798.151,07.

I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (€ 10.067.007,47), di cui per ammortamenti sui beni materiali e immateriali € 81.369,76. Il disavanzo economico dell'esercizio è pari a - € 2.575.742,02 determinato applicando al risultato della gestione ordinaria e straordinaria prima delle imposte pari a - € 1.900.140,68, le imposte dell'esercizio pari ad € 675.601,34. La nota integrativa dà evidenza della riconciliazione tra il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione economica.

2.7 Missioni e programmi e set indicatori

2.7.1 Missioni e Programmi

In relazione a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012, che ha definito le linee guida generali di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche, è stato predisposto il Bilancio per missioni e programmi. Le somme stanziare per il funzionamento dell'ANVUR nella tabella 7 del Bilancio dello stato relativo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono inserite nell'ambito di una unica missione e di un unico programma: missione 023 *"Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"* ed il Programma 023.003, *"Sistema universitario e formazione post-universitaria"*.

Anche sulla base delle indicazioni del MEF, ai fini di una migliore rappresentazione della spesa, è stato ritenuto opportuno prevedere anche le missioni 032 *"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"* e 099 *"Servizi conto terzi e partite di giro"*. La Missione 032 è articolata nei Programmi 032.002 *"Indirizzo politico"* per rappresentare le spese relative agli organi di governo e 032.003 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"* per rappresentare le spese relative alle attività di funzionamento generale dell'Agenzia che non possono essere puntualmente imputate alla Missione core.

Per tutte le Missioni, la spesa è correlata alla classificazione Cofog 9.4 *"Istruzione superiore"*.

La spesa complessiva 2021 (Impegni di Competenza e Cassa Residui + Competenza) risulta così ripartita:

Tabella 16: Rendiconto per missioni e programmi

Rendiconto 2021				
SPESA COMPLESSIVA (al netto delle partite di giro)	€ 11.409.445,84	€ 7.295.492,54	100%	100%
Missioni/Programmi	Impegni (CO)	Cassa (RS+CO)	% Impegni	% Cassa
MISSIONE 23 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	€ 9.111.763,18	€ 5.022.629,69	79,86%	68,85%
Programma 023.003 -Sistema universitario e formazione post-universitaria	€ 9.111.763,18	€ 5.022.629,69	79,86%	68,85%
Missione 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	€ 2.297.682,66	€ 2.272.862,85	20,14%	31,15%
Programma 032.002- Indirizzo politico	€ 1.113.390,96	€ 1.112.503,85	9,76%	15,25%
Programma 032.003 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	€ 1.184.291,70	€ 1.160.359,00	10,38%	15,91%

Con riferimento alle spese relative agli Organi di governo, si rappresenta che nel programma 032.002 “Indirizzo politico” è riportata la spesa complessiva riferita ai componenti il Consiglio Direttivo, la cui attività riguarda spesso aspetti valutativi non riconducibili strettamente ad attività d’indirizzo, ma gestionale di carattere scientifico.

2.7.2 Set indicatori dei risultati attesi e conseguiti

Per gli indicatori dei risultati attesi sono riportati i risultati conseguiti nel corso del 2021.

Nello specifico per l’Area Università:

- Sono state realizzate n. 11 visite istituzionali per accreditamento periodico, così come programmato;
- Nel corso dell’anno 2021 sono stati approvati dal Consiglio Direttivo n. 14 Rapporti finali di accreditamento periodico di Atenei. I tempi medi tra la consegna del rapporto definitivo della CEV e la proposta dell’approvazione del rapporto finale ANVUR è pari a 23 giorni, dato inferiore alle previsioni (45 gg);
- il tasso di ricambio degli Esperti delle CEV per le Visite di accreditamento AVA (0,90) si è attestato al di sopra del tasso previsto pari a (0,70).

Per l’Area Ricerca:

- I tempi per l’accreditamento dei dottorati di ricerca sono al di sopra del dato previsto. Infatti, i giorni trascorsi tra la ricezione dei dati dal Ministero e la proposta di approvazione al Consiglio direttivo sono pari a 57 rispetto ai 50 previsti;
- Sono inoltre diminuiti i contenziosi attivati nell’anno in materia di classificazione delle riviste rispetto all’anno 2020 (1 vs 2);
- Gli articoli di ricerca ed elaborati prodotti nel corso dell’anno sono pari a quelli dell’anno precedente (2).

Per l’Area Amministrativo contabile:

- L’indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 19. Questo viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Valori negativi indicano il rispetto dei tempi medi di scadenza delle fatture. Il risultato conseguito nel 2021 è dovuto in generale ad un sottodimensionamento dell’Area Amministrativo-contabile ed in particolare al fatto che dal mese di gennaio 2020 al mese di maggio 2021 l’Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, preposta alla liquidazione delle fatture, è risultata priva di personale assegnato, con pesanti ricadute

sull'organizzazione e le attività dell'intera Area Amministrativo Contabile

- È ulteriormente migliorato, anche rispetto alle previsioni (90% vs 70%), il grado di utilizzo del MEPA e delle Convenzioni Consip per le acquisizioni di beni e servizi. Le procedure espletate nel 2021 sono 26, di cui 22 effettuate utilizzando il MEPA e le Convenzioni Consip;
- Per il 2021 si è registrato un numero medio di ore di formazione per dipendente pari a 16, riuscendo a coinvolgere in attività formative la quasi totalità del personale;
- Nel corso dell'anno è pervenuta un'unica istanza di accesso civico per mancata pubblicazione di atti e documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria.

LIVON DANIELE
DIRETTORE GENERALE

Il Direttore
Daniele Livon*

** Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*